

PRATOLA SERRA I Commissari replicano agli ex sindaci Aufiero

“Irpiniambiente, senza transazione si va al dissesto”

Debito di oltre 1,2 milioni: ma in bilancio impegni minori

PRATOLA SERRA - Il tentativo di accordo transattivo tra Comune di Pratola Serra e Irpiniambiente va avanti. Lo ribadisce a chiare lettere il Commissario straordinario dell'Enel, il Viceprefetto Aggiunto **Florinda Bevilacqua**, in riferimento ad alcune dichiarazioni politiche riportate sui social e in alcuni articoli di stampa da parte degli ex sindaci **Antonio Aufiero**, poi il fratello **Emasale Aufiero**, rispetto al tentativo di transazione con la società addetta alla gestione dei rifiuti, per saldare i debiti pregressi.

“Commenti negativi” osserva il Commissario - rispetto ad una procedura ancora in corso da parte del Comune con la società. Il composizione onoraria della controversia necessita di approfondimenti contabili in corso di svolgimento da parte degli uffici competenti.

Pur tuttavia, resta ferma la volontà della Commissione Straordinaria di addivenire in tempi brevi ad un accordo transattivo che riconosca parzialmente i costi dei servizi e quelli sostenuti dalla società per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti. Ciò comporterebbe il vantaggio di far cessare contenziosi deflagranti e dagli ingenti costi legali, peraltro privi di copertura finanziaria, oltre al pagamento di pesanti interessi moratori”. Di qui la Commissione prediletta chiamata a gestire il Comune in forma straordinaria dopo lo scioglimento per infiltrazione mafiosa, richiama la circostanza “che Irpiniambiente ha già ottenuto



Il Comune di Pratola Serra

la provvisoria esecuzione sul credito ingiunto per il recupero dei costi sopra menzionati pari ad oltre un milione di euro”. Poi le cifre: “L'attuale debito accumulato per il servi-

zio di igiene ambientale nei confronti di Irpiniambiente e Banca Sistema, cessionaria di alcuni dei crediti in questione, ammonta ad euro 1.244.900,56 (Iva compresa oltre

interessi moratori), ben oltre la somma impegnata in bilancio dalle precedenti amministrazioni, pari a 969.000 euro Iva compresa, il che comporterà la necessità di riconoscere il debito fuori bilancio di circa 300.000 euro per la sola sorta capitale, cui andranno aggiunte le somme per interessi e spese legali. Risulta del tutto inconferente il riferimento ad alcune sentenze amministrative che hanno semplicemente riconosciuto la legittimità del ricorso a società esterne per lo svolgimento del servizio in questione, principio al quale sia la precedente amministrazione sia quella gestita commissariata si sono attenute con apposta cura”.

Una strada obbligata, anche perché il Comune non rischierebbe davvero il dissesto finanziario. Per questo il Commissario Bevilacqua si appella ai cittadini di Pratola Serra invitandoli “a condividere l'ospicchio che le complesse trattative di composizione della vertenza con Irpiniambiente abbiano buon esito in tempi rapidi, in quanto, svinata l'enorme mole di debito gravante sul comune, lasciato del tutto privo di liquidità di cassa, da questa transazione dipenderà la salvezza dell'ente, altrimenti destinato a probabile dissesto finanziario”.



I fratelli Aufiero

COMUNE
“Lasciato del tutto privo di liquidità di cassa”

DAI COMUNI

SERRIO A Sala una colonnina per auto elettriche

Oggi alle ore 10:30 alla frazione Sala di Serino, sarà inaugurata la colonnina per la ricarica di auto elettriche. Un progetto fortemente voluto dall'amministrazione che nei mesi scorsi ha varato la manifestazione di interesse per intercettare società specializzate del settore. Si attua così un'altra iniziativa volta a un futuro sostenibile, dando la possibilità ai possessori di veicoli elettrici di avere un punto di riferimento per la ricarica della propria autovettura. La colonnina, prodotta e installata da Convergenze S.p.A. Srl è brevettata e dotata di due prese Tipo 2 IEC62196, da 22 kW ciascuna, e di un hotspot Wi-Fi interno attraverso il quale è possibile usufruire della ricarica liberamente, senza alcun contratto preventivo. La colonnina è in acciaio inossidabile, poggiata al suolo tramite piastra di aggancio fissata ad un piedistallo in calcestruzzo e bruciata in modo da renderla riconoscibile all'utente. “Anticipiamo i tempi, diamo dimostrazione di efficienza e di investimento sul futuro. Le colonnine disponibili sono poche in giro e il mercato dell'automobile elettrica è sicuramente destinato a crescere”, dice il sindaco **Vito Pelosi**.

LA MINORANZA “Opportunità sempre sciupate”

Ecocompattatori, il Comune di Aiello non richiede fondi

AIELLO DEL SABATO. Sono 143 i comuni della Regione Campania ammessi al finanziamento per l'acquisto di ecocompattatori per la raccolta differenziata della plastica, ma il comune di Aiello non c'è nella lista dei comuni finanziati.

A sollevare la questione il gruppo consiliare di minoranza di Progetto Aiello. Il capogruppo **Gerardo Candido** espone la vicenda: “Il Ministero della Transizione Ecologica ha emanato il decreto 360/2021 - “Decreto Mangiaplastica” - che consentiva di finanziare l'acquisto di ecocompattatori per la raccolta differenziata di bottiglie per bevande in PET.

I comuni interessati potevano presentare domanda entro il 10 novembre 2021 per partecipare al riparto dei fondi per l'anno 2021. Il comune di Aiello non ha partecipato alla assegnazione di fondi”.

“Lo abbiamo fatto per evidenziare all'amministrazione che la tutela dell'ambiente deve essere una priorità e che non basta fare proclami se poi non ci sono azioni concrete”, continua l'ex candidato sindaco **Candido**.

I fondi per il 2022 sono in misura ridotta rispetto a quelli dell'anno precedente.

“E' così, afferma la Consigliera **Connie Della Sala**, altri comuni fra cui Cosinadi, San Michele di Serino, Forno sono risultati già assegnatari del contributo. Aiello assente. Gli ecocompattatori oltre ad incrementare la raccolta differenziata consentirebbero altresì di assegnare dei punti da tramutare in società

spendibili nelle attività economiche del posto con evidenti benefici per tutti. La responsabilità di tutto questo? E' solo politica: non si può pretendere che i funzionari comunali, ridotti numericamente e non sostituiti adeguatamente quando andati in pensione, si occupino anche di intercettare i finanziamenti pubblici. Queste scelte penalizzano tutta la collettività”.



Il gruppo “Progetto Aiello”

MONTEFREDANE Il sindaco: investimenti locali

Novolegno: nuovi acquirenti Aquino chiama la Regione

MONTEFREDANE. Sembra spianarsi la vertenza dell'ex Novolegno di Montefredane, per la riapertura dello stabilimento di Arella. Il sindaco **Ciro Aquino** ha chiesto un incontro alla Regione Campania, dopo aver ricevuto manifestazioni di interesse da parte di alcune aziende, della Provincia di Avellino e della stessa regione pronta a rivedere l'area dello stabilimento di Montefredane che produceva pannelli in legno Mdf.

“Ho richiesto commenta il sindaco Aquino - un incontro all'assessore regionale della Campania alle attività Produttive e al Lavoro, **Antonio Marchitello**, per aggiornarlo sulla vertenza ex Novolegno. Sono pervenute diverse manifestazioni di interesse per lo stabilimento di Arella da parte di aziende già operanti nel distretto industriale di Pianodardi e della Campania.

“E' doveroso - spiega il primo cittadino - interloquire con l'assessore regionale al Lavoro, per dare ulteriore seguito al lavoro già avviato, con l'apertura del tavolo di crisi al Mise, con il quale contiamo di dare un impulso di crescita e di sviluppo al ter-

ritorio, inserito nelle aree Zes della Campania, e per immaginare un futuro per i lavoratori della ex Novolegno”.

“Siamo certi che svincolando la sensibilità istituzionale dell'assessore Marchitello, si possono attivare possibili iniziative per evitare che gli ex dipendenti dopo maggio, data in cui è prevista la scadenza della Naspi, siano tagliati fuori dal mercato del lavoro”.

Il sindaco già qualche giorno fa avrebbe avuto conoscenza delle richieste che le imprese hanno fatto pervenire direttamente al gruppo Fantoni, incaricati all'acquisto dell'azienda ubicata ad Arella nel comune di Montefredane.

“Come Amministrazione comunale - dice il sindaco Aquino - siamo in pressing costante sulle istituzioni competenti, a partire da Regione Campania e Mise, per avviare una consultazione con la proprietà, Gruppo Fantoni, con un obiettivo comune di restituire crescita e futuro al territorio, anche con l'aiuto e il coinvolgimento delle parti sociali di Confindustria e dei sindacati, rappresentati dalla Filca Cisl, Fimetal Uil, Filcas Cgil, e Ugl Costruzioni”.



I tavoli

ERRA I Commissari replicano agli ex sindaci Aufiero

«Iriambiante, senza liquidazione si va al dissesto»

oltre 1,2 milioni: ma in bilancio impegni minori

di
e di
va
ere
rio
nto
en-
che
rti-
sino-
ello
en-
ietà
per



Il Comune di Pratola Serra

il
ro-
del
mi-
sisa
on-
da

la provvisoria esecuzione sul credito ingiunto per il recupero dei costi sopra menzionati pari ad oltre un milione di euro". Poi le cifre: "L'attuale debito accumulato per il servi-

zio di igiene ambientale nei confronti di Iriambiante e Banca Sistema, cessionaria di alcune dei crediti in questione, ammonta ad euro 1.244.900,56 (Iva compresa oltre

interessi moratori), ben oltre la somma impegnata in bilancio dalle precedenti amministrazioni, pari a 969.000 euro Iva compresa, il che comporterà la necessità di riconoscere il debito fuori bilancio di circa 300.000 euro per la sola sorta capitale, cui andranno aggiunte le somme per interessi e spese legali. Risulta del tutto inconferente il riferimento ad alcune sentenze amministrative che hanno semplicemente riconosciuto la legittimità del ricorso a società esterne per lo svolgimento del servizio in questione,

principio al quale sia la precedente amministrazione sia questa gestione commissariale si sono attenute con apposita gara".

Una strada obbligata, anche perché il Comune seno rischierebbe davvero il dissesto finanziario. Per questo il Commissario Bevilacqua si appella ai cittadini di Pratola Serra invitandoli "a condividere l'auspicio che le complesse trattative di componimento della vertenza con Iriambiante abbiano buon esito in tempi rapidi, in quanto, stante l'enorme mole di debito gravante sul comune, lasciato del tutto privo di liquidità di cassa, da questa transazione dipenderà la salvezza dell'ente, altrimenti destinato a probabile dissesto finanziaria".



I fratelli Aufiero

ntà
a di
ac-
ar-
elli
eri-
di
sti e
ltro
ltre
essi
one
Co-
po
one
nza
uto

DAI COMUNI

SERINO

A Sala una colonnina per auto elettriche

Oggi alle ore 10:30 alla frazione Sala di Serino, sarà inaugurata la colonnina per la ricarica di auto elettriche. Un progetto fortemente voluto dall'amministrazione che nei mesi scorsi ha varato la manifestazione di interesse per intercettare società specializzate del settore. Si attua così un'altra iniziativa volta a un futuro ecosostenibile, dando la possibilità ai possessori di veicoli elettrici di avere un punto di riferimento per la ricarica della propria autovettura. La colonnina, prodotta e installata da Convergenze S.p.A. SB è brevettata e dotata di due prese Tipo 2 IEC62196, da 22 kW ciascuna, e di un hotspot WiFi interno attraverso il quale è possibile usufruire della ricarica liberamente, senza alcun contratto preventivo. La colonnina è in acciaio inossidabile, poggiata al suolo tramite piastra di aggancio fissata ad un piedistallo in calcestruzzo e brandizzata in modo da renderla riconoscibile all'utenza. "Anticipiamo i tempi, diamo dimostrazione di efficienza e di investimento sul futuro. Le colonnine disponibili sono poche in giro e il mercato dell'automobile elettrica è sicuramente destinato a crescere", dice il sindaco **Vito Pelosi**.

COMUNE

"Lasciato del
tutto privo
di liquidità
di cassa"